

Credico Finance 14 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2015

(valori espressi in Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	9.759	9.843
120. Attività fiscali (a) correnti (b) anticipate	96	-
140. Altre attività	44.650	40.994
TOTALE ATTIVO	54.505	50.837

	31/12/2015	31/12/2014
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali (a) correnti (b) differite	0	30
90. Altre passività	44.505	40.807
120. Capitale	10.000	10.000
160 Riserve	-	-
180 Utile (Perdita) d'esercizio	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	54.505	50.837

MB

Credico Finance 14 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2015

(valori espressi in Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati		
Margine di interesse		
Margine di intermediazione		
110. Spese amministrative:	(108.701)	(118.020)
a) spese per il personale	(9.414)	(9.418)
b) altre spese amministrative	(99.287)	(108.602)
160. Altri proventi e oneri di gestione	109.540	118.955
Risultato della Gestione operativa	839	935
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	839	935
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(839)	(935)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-

M3

Credico Finance 14 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 12238961002
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35089.2

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1106800, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 12238961002, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Gennaio 2013 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2015 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

L'utilizzo di tali schemi è ritenuto idoneo al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa.
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli

emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("1.F – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2013 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 8 Aprile 2016.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che a decorrere dal 1 gennaio 2015 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali e le modifiche a principi già esistenti di seguito riportati:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015				
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRIC 21 - Tributi	Maggio 2013	17/06/2014	13/06/2014	(UE) 634/2014 14/6/2014
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)	Dicembre 2013	01/01/2015	18/12/2014	(UE)1361/2014 19/12/2014

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati. Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo 1 gennaio 2015

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	Novembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE) 2015/29 9/1/2015
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)	Dicembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE) 2015/28 9/1/2015
Modifiche allo IAS 16 e IAS 38: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili	Maggio 2014	01/02/2015 (*)	02/12/2015	(UE) 2015/2231 3/12/15
Modifiche al IFRS 11: Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto	Maggio 2014	01/01/2016 (*)	24/11/2015	(UE) 2015/2173 25/11/15
Modifiche allo IAS 16 e IAS 41: Agricoltura: piante fruttifere	Giugno 2014	01/01/2016 (*)	23/11/2015	(UE) 2015/2113 24/11/15
Modifiche allo IAS 27 (2011): Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	Agosto 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2441 23/12/15
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)	Settembre 2014	01/01/2016 (*)	15/12/2015	(UE) 2015/2343 16/12/15
Modifiche allo IAS 1: Iniziativa di informativa	Dicembre 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2406 19/12/15

(*): E' consentita l'applicazione anticipata

A fine 2015, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed non ancora omologati dall'UE			
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologa da parte dell'UE
Principi contabili			
IFRS 9 Financial Instruments	Luglio 2014	01/01/2018	2° semestre 2015
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	01/01/2016	Deve ancora essere decisa
IFRS 15 Revenue from Contract with Customers	Maggio 2014	01/01/2018	1° trimestre 2016
IFRS 16 Leases	2° semestre 2016	2° semestre 2016	1 gennaio 2019

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecoverabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2015.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio – risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value a livello 1 e a livello 2. Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value		2015			2014			
		Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza							
2.	Crediti	9.759			9.759	9.843		9.843
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento							
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione							
Totale		9.759			9.759	9.843		9.843
1.	Debiti							
2.	Titoli in circolazione							
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione							
Totale		0	0	0	0	0	0	0

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 “Crediti verso banche”

	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.759			9.759	9.843			9.843
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	9.759			9.759	9.843			9.843

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30429 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

	2015	2014
Attività Fiscali		
1. Correnti	96	(30)
2. Anticipate		
Totale	96	(30)

La voce è così composta:

	2015	2014
Acconti Ires	0	272
Acconti Irap	736	634
Credito Ires	199	0
Credito d'imposta L. 190/2014	68	0
Debito Ires	(225)	(200)
Debito Irap	(682)	(736)
Totale passività fiscali correnti	96	(30)

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si veda sezione 12.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate".

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2015	2014
Crediti verso patrimonio separato	40.447	36.955
Acconti IVA	464	0
Risconti attivi	3.739	4.039
Totale altre attività	44.650	40.994

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente i crediti derivanti dal ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato, come previsto contrattualmente. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2015	2014
- Debiti verso fornitori	29.538	26.676
- Fatture da ricevere	14.293	13.603
- Erario c/IVA	674	528
TOTALE GENERALE	44.505	40.807

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	16.750
- Wilmington Trust Sp	3.065
- Reconta Ernst & Young	8.115
- Notaio Grassi	1.608
Totale	29.538

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Reconta Ernst & Young	13.603
- F2A	690
Totale	14.293

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per la revisione e traduzione in inglese del bilancio.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Taylor	100%	10.000

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2014 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	A,B,C	0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2015	2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		

g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.414	9.418
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.414	9.418

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2015	2014
- consulenze legali e notarili	4.309	2.218
- consulenze fiscali ed amministrative	66.635	64.941
- revisione bilancio	21.508	33.479
- traduzioni e pubblicazioni	1.879	3.285
- spese per gestione Stichting	4.039	3.716
- spese banca	60	61
- spese deposito atti	227	130
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	130	200
- tassa di concessione governativa per vidimazione libri sociali	310	310
- imposta di bollo	48	90
- altri oneri	142	173
Totale	99.287	108.602

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2015	2014
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	109.540	118.955
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	109.540	118.955

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2015
- emolumento Amministratore Unico	9.414

MB

- consulenze legali e notarili	4.309
- consulenze fiscali ed amministrative	66.635
- revisione bilancio	21.508
- traduzioni e pubblicazioni	1.879
- spese per gestione Stichting	4.039
- spese banca	60
- spese deposito atti	227
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	130
- tassa di concessione governativa per vidimazione libri sociali	310
- imposta di bollo	48
- altri oneri	142
- Credito di imposta L. 190/2014	(68)
- ires	225
- irap	682
Totale	109.540

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti	907	935
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(68)	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	839	935

L'ammontare delle imposte nel 2015 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2015 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	907	27,50%	250
Variazioni in aumento	0	27,50%	0
Variazioni in diminuzione	(90)	27,50%	(25)
IRES effettiva	817	27,50%	225
IRAP teorica	907	5,57%	51
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	9.929	5,57%	553
spese del personale	9.415	5,57%	524
Altre variazioni in aumento	0	5,57%	0
Variazioni in diminuzione:			
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
IRAP effettiva	12.251	5,57%	682

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A e B) appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2014 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	167.986.334	225.531.868
A1 Crediti	167.575.068	225.039.719
Valore nominale	167.575.068	225.039.719
A2 Titoli		
A3 Altre	411.266	492.149
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	411.266	492.149
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	36.249.000	33.668.411
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	36.249.000	33.668.411
B3 a) Liquidità c/c bancari	9.297.473	10.190.663
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	26.924.117	23.451.551
B3 c) Altri	27.409	26.197
C. Titoli emessi	192.467.087	247.267.577
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	107.091.087	161.891.577
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	85.376.000	85.376.000
D. Finanziamenti ricevuti	9.923.144	9.923.368
D1 Debiti verso BCC	9.923.144	9.923.368
E. Altre passività	1.845.103	2.009.334
E1 Debiti verso gestione societaria	40.447	36.955
E2 Fornitori	322.292	340.049
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	32.579	92.247
E4 Excess spread su titoli B emessi	1.399.784	1.490.084
E5 Debiti verso BCC per fondo spese	50.000	50.000
E6 Altri		
F. Interessi passivi su titoli emessi	4.654.404	6.082.590
F1 Interessi su titoli classe A	281.782	819.165
F2 Excess spread su titoli classe B	4.372.622	5.263.425
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	798.405	917.576
G1 per il servizio di servicing	601.927	767.663
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	196.478	149.913
H. Altri oneri	176.298	153.264
H1 Altre	176.298	153.264
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	5.613.102	7.143.526
L. Altri ricavi	16.006	9.904
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	59	9.904
L2 Altri	15.947	

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 8 Agosto 2013, le seguenti BCC :

- Banca dell'Adriatico Teramano S.c.r.l., con sede in Atri (TE), Corso Elio Adriano 1/3;
- Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza Soc.Coop., con sede in Via IV Novembre 549, Alzate Brianza (CO);

- Banca di Credito Cooperativo Piove di Sacco S.c.r.l., con sede in Via Alessio Valerio, 78, Piove di Sacco (PD);
- Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Corso della Repubblica 2/4;
- Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e Franciacorta S.c.r.l., con sede in Piazza S.Andrea 12, Pompiano (BS);
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Piazza del Mercato 15, Brendola (VI);
- Banca Annia S. C. – Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex-Credito Cooperativo del Polesine S.c.r.l.), con sede in Via Roma n. 15 - 35025 Cartura (PD);
- Banca di Teramo di Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Viale Crucioi 3, Teramo;
- Banca di Credito Cooperativo di Castiglion Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l., con sede in Viale Umberto I, Castiglion Messer Raimondo (TE);
- Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativa Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone S.c.), con sede in Piazza Beata Vergine del Carmelo, 4/5 - 00144 Roma;

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 14 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 304.771.154 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 14 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 304.771.154, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 9 aprile 2013 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui in relazione ai quali il relativo Debitore Ceduto non sia segnalato a "sofferenza" presso la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia;
- (d) Mutui derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata (comprensiva di capitale ed interessi) sia stata pagata;
- (e) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che non presentino più di due Rate scadute e non pagate alla Data di Valutazione e nessuna Rata scaduta dalla Data di Godimento;
- (f) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti in Italia o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano, ed aventi, sede legale in Italia;
- (g) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista l'obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni,

ad esclusione dei:

- (i) mutui non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque non usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (ii) mutui concessi a soggetti che siano:
 - 1) amministratori e/o dipendenti (ivi inclusi a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, dirigenti e funzionari) della relativa Banca Cedente; e

- 2) pubbliche amministrazioni o enti similari e società, direttamente o indirettamente, controllate da una pubblica amministrazione;
- (iii) mutui erogati con provvista messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- (iv) mutui erogati da un gruppo di banche organizzate "in pool", ivi compresa la Banca Cedente;
- (v) mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento, il relativo debitore ceduto e la Banca Cedente non abbiano concluso un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale), ancora in corso.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Adriatico Teramano	8.787.973
BCC Alta Brianza	34.313.090
BCC Pieve di Sacco	14.486.619
BCC Forlì	37.776.657
BCC Pompiano	121.381.457
BCC Brendola	22.328.182
BCC Annia (ex-Del Polesine)	13.264.755
BCC Teramo	13.910.493
BCC Castiglion Messer Raimondo	15.690.912
BCC Banca Sviluppo (ex-Romagna Coop)	22.831.016
Totale	304.771.154

Nell'anno 2015 il numero di posizioni default e sofferenza è aumentato, passando da sette a nove posizioni. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 859.811. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi per euro 417.279 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Adriatico Teramano, BCC Alta Brianza, BCC Pieve di Sacco, BCC Forlì, BCC di Pompiano e Franciacorta, Cassa Rurale di Brendola, BCC Annia (ex-Del Polesine), BCC di Teramo, BCC di Castiglion Messer Raimondo e Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativa)

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Parigi, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

MB

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting Partners S.r.l.

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 14.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 21 Ottobre 2013, per un valore nominale totale pari a Euro 304.766.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - Classe A	219.400.000
Emissione titoli B1 - Bcc Adriatico Teramano	2.488.000
Emissione titoli B2 - Bcc Alta Brianza	9.614.000
Emissione titoli B3 - Bcc Piove di Sacco	4.087.000
Emissione titoli B4 - Bcc Forlì	10.577.000
Emissione titoli B5 - Bcc Pompiano	33.982.000
Emissione titoli B6 - Bcc Brendola	6.229.000
Emissione titoli B7 - Bcc del Polesine	3.665.000
Emissione titoli B8 - Bcc Teramo	3.911.000
Emissione titoli B9 - Bcc Castiglion Messer	4.391.000
Emissione titoli B10 - Bcc Romagna Coop	6.432.000
Totale	304.776.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Alla data di chiusura bilancio non è ancora avvenuto il primo rimborso in termini di quota capitale della serie A.

L'interesse che matura sui titoli di serie A è pari al tasso Euribor a 3 + spread 0,20%.

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Standard & Poor's, e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
--------	--------------------------	-------------	-------------	-------------------------

MS

Classe A	BBB-	A (high)	56%	107,0
Classe B	Not rated	Not rated	44%	85,3

Nel corso del 2015 le agenzie di rating Standard & Poor's e DBRS hanno rivisto in negativo la valutazione del titolo dell'anno precedente passando il titolo classe A dalla valutazione A a BBB- per Standard & Poor's e da AAA ad A (high) per DBRS.

All'inizio dell'operazione il rating determinato da Standard & Poor's era A- per il titolo senior mentre quello determinato da DBRS era A per il titolo Senior.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 8.781 migliaia di Euro (pari a circa il 3% del portafoglio ceduto complessivo).

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico finance 14 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI

(valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2014
	304.771.154	91.755.353	0	12.023.918	225.039.719

	Saldi alla cessione	Decrementi Incassi 2015	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31/12/2015
Adriatico Teramano	4.845.268	2.126.590	0	136.790	2.855.468
Alta Brianza	25.895.597	6.403.899	0	726.232	20.217.930
Piove di Sacco	8.302.695	2.760.961	0	238.256	5.779.990

MS

Forlì	28.538.398	10.080.174	0	788.785	19.247.009
Pompiano	95.254.738	25.442.795	0	2.021.117	71.833.060
Brendola	16.400.349	3.599.925	0	286.739	13.087.163
Annia (ex-Del Polesine)	8.825.669	2.040.956	0	265.733	7.050.446
Teramo	10.155.363	3.346.819	0	344.114	7.152.658
Castiglion Messer Raimondo	10.446.677	3.311.790	0	307.144	7.442.031
Banca Sviluppo (ex-Romagna Coop)	16.374.965	4.044.724	0	579.072	12.909.313
Totale	225.039.719	63.158.633	0	5.693.982	167.575.068

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2015 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2014	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2015
BCC Adriatico Teramano	71.299	2.101.496	2.139.567	33.228
BCC Alta Brianza	514.472	6.555.472	6.403.899	666.045
BCC Piove di Sacco	6.772	1.547.783	1.511.136	43.419
BCC Forlì	113.189	9.994.224	10.077.489	29.924
BCC Pompiano	93.174	25.417.808	25.425.403	85.579
BCC Brendola	22.678	3.589.942	3.599.926	12.694
BCC Annia (ex-Del Polesine)	43.666	51.813	43.666	51.813
BCC Teramo	402.476	475.885	402.476	475.885
BCC Castiglion Messer Raimondo	26.281	3.316.734	3.307.929	35.086
BCC Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativa)	82.599	4.063.506	4.044.724	101.381
Totale	1.376.606	57.114.663	56.956.215	1.535.054

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale	10.190.663
Uscite	
Pagamento fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	277.350
Altri pagamenti	9.495
Spese banca	10.425
Interessi serie A, B e C	4.803.121
Servicing fees	660.573
Emissione titoli	54.800.490
Interessi	5.709
Investimenti	36.080.536
Totale Uscite	96.647.700
Entrate	
Incassi di crediti	63.172.408
Cash Reserve	0
Disinvestimenti	32.582.102
Costituzione fondo spese	

MB

Versamento fondi a Bcc	0
Totale entrate	95.754.510
Totale disponibilità al 31/12/2015	9.297.473

I flussi di cassa per il 2015 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2015 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per 10.327 e restituita con l'IPD del 18/01/2016.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	50	3%	388.804	0%
da 3 mesi ad 1 anno	165	11%	2.889.884	2%
da 1 anno a cinque anni	518	36%	33.376.101	20%
oltre 5 anni	702	49%	130.060.469	78%
Default	5	0%	280.501	0%
Sofferenze	4	0%	579.310	0%
Totale	1.444	100%	167.575.068	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2042.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 219.400.000 hanno durata legale fino a luglio 2052 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 85.376.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	1.444	100%	167.575.068	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Totale	1.444	100%	167.575.068	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr	%	Valore Nominale	%
---------------	----	---	-----------------	---

M3

	Posizioni			
fino a 25.000 €	363	25%	3.854.800	2%
da 25.000 a 75.000 €	363	25%	18.158.676	11%
da 75.000 a 250.000 €	570	39%	78.146.829	47%
oltre 250.000 €	139	10%	66.554.952	40%
Default	5	0%	280.501	0%
Sofferenza	4	0%	579.310	0%
Totale	1.444	100%	167.575.068	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria
La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento. L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro. Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

M3

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2015 è stato pari ad euro 9.414.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il capitale della Società è interamente sottoscritto dalla fondazione Stichting Taylor. Nessuna entità esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



CREDICO FINANCE 14 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2015	2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0



RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2015	2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.414)	(9.418)
- altri costi (-)	(99.287)	(108.602)
- altri ricavi (+)	109.540	118.955
- imposte e tasse (-)	(839)	(935)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(3.752)	8.695
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(3.752)	8.695
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.668	(8.718)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	3.668	(8.718)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</i>	<i>(84)</i>	<i>(23)</i>
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(84)	(23)

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.843	9.866
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	(23)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.759	9.843

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.000	0	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

MS

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015

	Esistenze al 31/12/2014		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1/1/2015		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2015	
									Operazioni sul patrimonio netto						
							Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		Altre variazioni
Capitale	10.000	10.000			10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni		0			0										0
Riserve:		0			0										0
a) di utili		0			0										0
b) altre		0			0										0
Riserve da valutazione		0			0										0
Strumenti di capitale		0			0										0
Azioni proprie		0			0										0
Utile (Perdita) di esercizio		0			0										0
Patrimonio netto	10.000	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

M3

Credico Finance 14 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2015

Al Socio della Credico Finance 14,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 14 S.r.l è stata costituita il 28 gennaio 2013 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio

M3

oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società ha perfezionato nel mese di agosto 2013 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 10 Banche di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco e precisamente: Banca dell'Adriatico Teramano S.c.r.l., con sede in Atri (TE), Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza Soc.Coop., Banca di Credito Cooperativo Piove di Sacco S.c.r.l., Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e Franciacorta S.c.r.l., Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banca Annia S.c. ex del Polesine S.c.r.l., Banca di Teramo di Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Castiglion Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l., Banca Sviluppo ex Romagna Cooperativa Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone S.c. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 304.771.154. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta il 8 agosto 2013.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Taylor

Le 10 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,30% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2015 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 18 gennaio 2016, prima "interest payment date" dell'operazione, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha perfezionato ad agosto 2013 un'operazione di cartolarizzazione mediante l'acquisto di un blocco di mutui da 10 Banche di Credito Cooperativo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 304.771.154, e l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda e di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo,

M3

sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolgono la funzione di collocatore dei titoli sul mercato

In particolare, rileviamo che il Servicer è il “soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento” secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

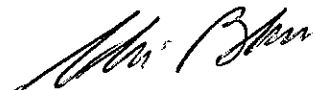
Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2015, che chiude in pareggio.

Roma, 08 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Bertani', written in a cursive style.

Credico Finance 14 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio della
Credico Finance 14 S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 14 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

É nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 14 S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa del bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. Come descritto dall'Amministratore Unico, la rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Credico Finance 14 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 14 S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 14 S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Roma, 11 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)